

Teatro Kismet Opera

La principessa sirena Da 8 anni

1° novembre h 18.00

di Teresa Ludovico

con Eugenia Amisano, Raffaella Gardon, Daria Menichetti, Paolo Summaria, Valerio Tambone
una co produzione Château Rouge, Annemasse versione originale Setagaya Public Theatre Tokyo

C'era una volta, nelle acque del mare, una principessa sirena che cantava e un giovane principe che annegava...lei lo salvò...lui la baciò...io ti amo, tu mi ami...tu mi ami, io ti amo...la coda e la voce per due gambe lei barattò, ma lui un'altra ragazza, ahimè, sposò!...sirena che, per amore, perse l'amore, prima divenne schiuma e poi vapore...

Metà donna, metà pesce, la principessa sirena scopre la sua diversità quando incontra l'altro, quel principe di carne dolce che vive di respiri. Li unisce la forza di un amore impossibile e, per quel gioco proibito, lei rinuncia alla sua natura e non è più riconoscibile neppure dal suo amato. Solo un'altra morte, un'altra trasformazione può salvarla. Una storia che accompagna le nostre continue metamorfosi, dove non c'è un "vissero felici e contenti", ma un finale così come doveva essere, unico, come ogni cosa in natura.

La principessa Sirena, ispirato a "La Sirenetta" di Hans Christian Andersen, chiude la trilogia, iniziata con *Bella e Bestia* e *La regina delle nevi*, dedicata a bambini e adulti, insieme a condividere la forza narrativa e la dimensione magica della fiaba. In un mondo sospeso e rarefatto, gli attori si muovono con azioni danzate. E in questa sospensione impalpabile, si appoggiano i colori accesi dei personaggi, figure rubate alla pittura settecentesca, che fluttuano, cangianti, tra mare, terra e cielo.

Musica, danza, maschere e dialoghi si fondono con armonia per creare uno spettacolo lieve e visionario.

Teatro Persona

Il principe Mezzanotte 6-10 anni

15 novembre h 18.00

Testo, regia, scenografia Alessandro Serra con Valentina Salerno, Marco Vergati, Andrea Castellano

Spettacolo Finalista al Premio Scenario Infanzia 2008 e premiato come miglior spettacolo dall'Osservatorio critico degli studenti

Lo spettacolo si svolge in una "stanza magica" alla quale gli spettatori possono accedere solo passando per un inusuale pertugio: un comò. I bambini entrano così nella sala di un misterioso castello e si avventurano nel mondo onirico del Principe Mezzanotte.

Il principe è vittima di una maledizione: l'incontro con il vero amore lo trasformerà in un essere mostruoso. Per sottrarsi a tale destino decide di non innamorarsi mai, si rinchiude in un maniero fumoso e vive da solo, triste e malinconico. Ma una notte un gran trambusto lo distoglie dai suoi pensieri: qualcuno è entrato nel suo castello e quel qualcuno è la ragazza che ha sempre sognato e ... temuto. Come farà a spezzare l'incantesimo senza perdere il suo amore?

Un carosello di personaggi buffi e grotteschi porteranno gli spettatori nel mondo di questa fiaba delicata e ricca di un'ironia. Un'esperienza coinvolgente e indimenticabile.

Teatro Kismet Opera

Il giardino d'inverno per tutti

Un pomeriggio in cui genitori e bambini insieme entrano nelle botteghe del teatro, partecipando attivamente ad alcuni dei mestieri dello spettacolo.

Teatro Kismet OperA

Il mare delle storie 5-11 anni

20 dicembre h 18.00

Testo e regia Lucia Zotti *con* Monica Contini e Lucia Zotti *oggetti e costumi* Lisa Serio *progetto luci* Vincent Longuemare

Lo spettacolo è tratto dal romanzo *Harun e il mar delle storie* - vincitore del Writer's Guild Award - di Salman Rushdie. Nella più triste delle città, così triste che ha persino dimenticato il proprio nome, vivono il cantastorie Rashid Khalifa e suo figlio Harun. Rashid è l'Oceano delle idee, dotato del potere di attingere al Mar delle storie. Gli basta schiudere le labbra perché ne sgorga una saga piena di magia. Finché un giorno Rashid apre bocca e non ne vien fuori che un orribile verso. Da qualche parte la sorgente del Mar delle storie è stata contaminata dal Principe del Silenzio.

Harun, affrontando una serie di avventure, decide di salvare il padre e di fargli riacquistare il suo potere. Lo spettacolo, partendo dalla narrazione, si popola di personaggi pittoreschi che, sostenuti da suoni evocativi di paesi fantastici, creati dalle protagoniste in scena, attraversa la storia dando risalto con leggerezza e ironia, al valore della narrazione e al rispetto per la libertà di pensiero che spesso, ancor oggi, soffre di molte restrizioni.

Contro le leggi del silenzio, una magica allegoria della necessità di raccontare.

CREST

La storia di Hansel e Gretel 6-11 anni

Epifania 6 gennaio h 18.00

drammaturgia Michelangelo Campanale e Katia Scarimbolo *regia e scene* Michelangelo Campanale *con* Catia Caramia, Giulio Ferretto, Paolo Gubello, Maria Pascale

Spettacolo Vincitore Premio Uccellino Azzurro 2009

Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri, resi ancora più difficoltosi da giganteschi e ombrosi pini e faggi, i cui rami intralciano il cammino. Per i contadini della zona è "il bosco della strega", per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Sembra essere questa l'origine della fiaba di Hansel e Gretel. Nello spettacolo, come nella fiaba, una luce mutevole investe ogni passaggio della storia: la casa, il bosco, il sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno, tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina. "Cosa è buono? Cosa è brutto? Ciò è vero o ciò appare... non lasciatevi ingannare!".

Uno spettacolo sospeso tra realtà e favola, perché i bambini imparino a dare valore alle cose e soprattutto alla loro capacità di discernere e conquistarle, a superare la dipendenza passiva, quella dai genitori e quella... dall'abbondanza.

Principio attivo

Storia di un uomo e della sua ombra da 6-11 anni

17 gennaio h 18.00

con Giuseppe Semeraro, Dario Cadei, Raffaele Vasquez *regia* Giuseppe Semeraro *luci* Otto Marco Mercante *scenografie* Dario Rizzello / Officine KataPelta *musiche originali dal vivo* Raffaele Vasquez

Spettacolo Finalista al Premio Scenario Infanzia 2008

Un cartone animato in bianco e nero, un film muto con due attori in carne e ossa. Intorno a un quadrato bianco, una casa invisibile, si danno battaglia un uomo, il suo fedele palloncino e un dispettoso uomo nero. La singolarità di questo lavoro è la sua essenzialità: un racconto semplice e diretto sull'eterna lotta tra bene e male, morte e vita, luce e ombra, amore e odio, tutto con leggerezza e ironia. Una favola muta sulla possibilità di far incontrare questi eterni contrari. Una fiaba noir accompagnata dalle diavolerie acustiche, eseguite dal vivo, da un

musicista che scolpisce lo spazio scenico con ritmo e poesia. Le divertenti dinamiche tra i due protagonisti diventano piano piano una danza liberatoria e coinvolgente.

Compagnia De Bastioni/Puche

La leggenda di coniglio volante da 4 - 10 anni

7 febbraio h 18.00

regia Gigio Brunello *Animatori* Alberto De Bastioni Salvador Puche Anna Paola BaroloMarta De Bastioni *Burattini* Jams Davies

Spettacolo vincitore del concorso Puppet&Music 2006/2007

"...Quella notte mio nonno, Coniglio volante, artista del circo nazionale d'Ungheria, campione di permanenza in volo, venne sparato in cielo e per poco non fece ritorno. Era l'estate del 1959 e tornò sulla terra confuso tra fiocchi di candida neve: nevicava ed era piena estate...." La voce narrante è quella di Coniglio Ginetto, la sola a rievocare di quando in quando una storia che vive di musica, di immagini, di pause incantate, non di parole. Eppure, quella che il pubblico è chiamato a seguire è una storia epica, fatta di inseguimenti sulla neve, orsi che scappano e voli nello spazio. E' anche storia di formazione, trasformazione e risveglio per burattini che finiscono nella pancia dell'orso o intrappolati nella neve. I burattini, le sagome che ballano e le ombre cinesi stampate sui vetri di una finestra, sono pagine animate come in un libro per i lettori più piccini. Un teatro di burattini slegato dagli stereotipi, un teatro quindi dove l'umanità entra prepotentemente nella materia inerte di cui sono fatti i protagonisti per creare una drammaturgia viva e palpitante.

I Teatrini

Nella cenere 6-11 anni

21 febbraio h 18.00

liberamente ispirato a Cenerentola

di Giovanna Facciolo *con* Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe dappertutto, per terra, sospese, da riordinare, da pulire, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente il vestito per andare al ballo. La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Sogna di andare al ballo, di uscire da quell'inferno dove ha perso tutto.

Sogna di riscattarsi dalla sua condizione di sfruttata e dimenticata, dalle terribili sorellastre che la costringono a sottostare ad ogni loro volere, secondo le regole del sempiterno bullismo, che come in ogni epoca, ruba ciò che non ha, sfruttandolo e umiliandolo.

E Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferra le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere.

Teatro Kismet Opera

Il gatto e gli stivali 5-12 anni

7 marzo h 18.00

testo e regia Lucia Zotti *con* Deianira Dragone, Nico Masciullo, Monica Contini

Condito di una verve tutta originale, ironico e divertente, ma al contempo pregno di quei messaggi propri della fiaba, *Il gatto e gli stivali* in versione Lucia Zotti attinge alla storia popolare, riletta e personalizzata grazie alle scelte registiche, all'interpretazione dei tre attori e alle musiche originali.

Un giovane alle prese con l'assunzione di responsabilità della propria vita viene guidato e condotto al successo da un gatto molto particolare. Il padre muore e lascia in eredità i suoi pochi e apparentemente poveri averi ai tre figli. Al più giovane tocca il gatto di famiglia e il ragazzo se ne lamenta considerandolo inutile e soltanto sufficiente per una magra cena. Ma il gatto, che non ha intenzione di finire arrosto con le patate, mette in atto tutto il suo ingegno

per dimostrarsi straordinario e indispensabile salvandosi, così, la vita. Aiutato da un paio di stivali magici che gli consentono di spostarsi velocemente, conduce il suo padrone al successo e alla felicità.

Accademia Perduta

Il Pifferaio magico 4 – 10 anni

21 marzo h 18

di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol, Marina Allegri con Maurizio Casali e Mariolina Coppola

C'è un patto segreto tra il Signore dei topi e il Re della città di Hamelin.

I topi sono ingordi di cibo e il Re di monete d'oro. Per questo è avvenuta la grande e terribile invasione...

La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta, pronta a sacrificare la città per arricchirsi.

I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti, il cuoco li trova in cucina e fra i piatti. La città cade in rovina... la peste dilaga...

La figlia del Re, ignara di tutto, supplica il padre di trovare una soluzione. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori, Ammazzaratti... ma tutto è inutile.

Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro, come le sette note del suo flauto, potranno finalmente liberare la città per sempre.

La luna nel letto

Senza piume

18 aprile h 18.00

regia Damiano Nirchio con Anna Maria de Giorgio, Mirko Lodedo, Damiano Nirchio, Tea Primiterra

Senza Piume è una fiaba moderna, che racconta l'avventura di una ragazzina che si ritrova a fare un incredibile viaggio in mezzo alle assurdità della gente comune, accanto ad un "nobile cavaliere che sa volare" che altri non è che un matto fuggito dal manicomio. La protagonista si scontra con le cose quotidiane scoprendo, attraverso lo sguardo innocente del suo compagno di viaggio, la grande follia delle cose normali e che tutto può essere guardato con occhi diversi e trasformato in qualcosa di diverso. La storia ha come cornice la bottega di un rigattiere inventore e del suo aiutante combinaguai; una coppia un po' clownesca che diventa il motore dell'azione scenica: come nel cinema muto, lo spettacolo scorre senza parole guidato dal suono di un vero pianoforte suonato dal vivo e da macchine sceniche che muovono illustrazioni e didascalie. La scelta di utilizzare i linguaggi della musica e delle immagini illustrate risponde alla necessità di parlare all'immaginario dello spettatore in modo più diretto attraverso le emozioni.

COMPLEANNO

Per i bambini che volessero festeggiare il compleanno condividendo con i propri amici l'esperienza della visione di uno spettacolo, è possibile effettuare la prenotazione dei posti e organizzare nel foyer del teatro il 'taglio della torta'.